**1. Parafrasi del testo**

**A nera, E bianca, I rossa, U verde, O blu: vocali,**

Un giorno parlerò dei vostri nascosti significati e origini:

**A**, come il nero mantello delle mosche che brillano al sole

e ronzano sopra gli odori sgradevoli e crudeli,

negli abissi delle ombre;

**E**, come il bianco, simile ai vapori e alle tende bianche,

simile ai ghiacci che si alzano come lance,

brividi bianchi che ricordano ombrelli aperti, come bianchi re;

**I**, come il rosso, il rigurgito del sangue e le belle labbra

che ridono con rabbia, ebbrezza o pentimento;

**U**, come il verde, i cicli e le vibrazioni sacre dei mari,

la calma delle bestie al pascolo e delle profonde rughe

che l’alchimia imprime sulle fronti meditative;

**O**, come il blu profondo, una tromba suprema piena di grida strane,

silenzio attraversato da angeli e mondi:

**O**, l’Omega, la fine, e il raggio violetto dei suoi occhi divini!

**2. Metrica della poesia**

La poesia di Rimbaud **“Le vocali”** è composta da **quattro strofe di versi alessandrini** (versi di dodici sillabe) in **rima baciata**. Il ritmo è scandito dalla struttura precisa della metrica e dalla disposizione delle rime, ma la presenza di enjambements e di figure retoriche come allitterazioni e assonanze danno alla poesia una musicalità ricca e suggestiva.

**3. Allitterazioni e associazione dei suoni alle vocali**

Le allitterazioni sono usate in modo potente per evocare i suoni e le sensazioni legate alle singole vocali. Qui evidenzio con colori diversi ogni allitterazione che contribuisce alla creazione della trama fonica e indico le sensazioni evocate:

• **A nera**: l’allitterazione del suono “r” (rappresenta il nero, il mistero e la morte), come in **“nero vello al corpo delle mosche lucenti”** evoca la pesantezza, il ronzio e la decadenza. Il suono della **A** è cupo e grave, associato alla morte e alla decomposizione.

• **E bianca**: i suoni “v”, “b”, e “l” in **“candori di vapori e di tende, lance di ghiaccio”** suggeriscono leggerezza, purezza e freddezza. La **E** ha un suono più aperto e luminoso, simboleggia la purezza, la pace, e la trasparenza del bianco.

• **I rossa**: i suoni “r” e “p” in **“porpore, rigurgito di sangue, labbra belle”** sono duri e intensi, suggerendo violenza, passione e vita. La **I** è acuta e vibrante, associata al rosso del sangue e della passione.

• **U verde**: i suoni “v” e “r” di **“vibrazioni sacre dei mari viridi”** evocano una sensazione di movimento naturale, calma e ciclicità. La **U** è profonda e circolare, legata alla calma della natura, ai cicli vitali, e al verde della vegetazione.

• **O blu**: i suoni “s” e “z” in **“Silenzi attraversati dagli Angeli e dai Mondi”** danno una sensazione di vastità e mistero. La **O** ha un suono pieno e profondo, simboleggia l’immensità e il mistero dell’universo.

**4. Sinestesie**

Le sinestesie presenti nella poesia creano una fusione di percezioni visive e uditive, mescolando i sensi:

1. **“Nero vello al corpo delle mosche lucenti”** (mescola la percezione visiva del colore nero con il suono del ronzio delle mosche).

2. **“Candori di vapori e di tende”** (associa il colore bianco con la percezione tattile e visiva del vapore e delle tende).

3. **“Vibrazioni sacre dei mari viridi”** (unisce la percezione uditiva delle vibrazioni con la vista del colore verde).

**5. Alchimia e poesia**

Il riferimento all’alchimia, con la sua associazione di **mistero, trasformazione e ricerca dell’assoluto**, assume un significato importante in questa poesia. L’alchimia è vista come una pratica di trasformazione materiale che riflette il lavoro del poeta, il quale, attraverso il potere delle parole, trasforma suoni, colori e immagini in sensazioni, creando nuove associazioni e significati. La **poesia diventa una forma di alchimia spirituale**, in cui le percezioni sensoriali si fondono e si trasformano in conoscenza e bellezza.